

_Lettera_N_1899

All'arcivescovo di Torino Lorenzo Gastaldi

*Roma, 24 gennaio 1874

Eccellenza Reverend. ma,

Sembrava tutto conchiuso: oggi un incaglio. Il Ministro di Grazia e Giust. cominciò ad essere di cattivo umore quando l'avv. generale Eula scrisse che da E. V. aveva appreso essere conchiuso un accomodamento sulla temporalità. Oggi poi quasi contemporaneamente alla sua, giunse pure altra lettera dello stesso avvocato che manifestava avere ricevuto invito di far pervenire quella dichiarazione Concistoriale al Min. e che tutto era così terminato. Si domandavano spiegazioni. Si aggiunse che un giornale pubblicò letteralmente ogni cosa. Oggi il

Consiglio di Stato era sconcertato, e fece nuove proposte, che domani saranno riferite.

Ma tutti mi dissero di raccomandare caldamente a V. E. di tenere il più stretto segreto sopra tutto questo affare, ed occorrendo scriva esclusivamente al Card. Antonelli oppure al Comm. Vigliani.

Alcuni deputati sono già venuti al Ministero per domandare schiarimenti su quanto alcuni giornali hanno pubblicato. Insomma il demonio ci ha messo la zampa.

Appena vi sia qualche cosa di positivo, ma conchiuso lo saprà tosto o da me o dal Card. Antonelli.

Raccomandiamo, dice il S. Padre, ogni cosa al Signore, affinché si possa ottenere non tanto la temporalità, ma siano allontanati gli impacci che si frappongono ai Vescovi nell'esercizio del pastorale loro ministero.

Colla più profonda venerazione e con pienezza di stima ho l'onore di potermi professare

Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco